



COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 27 del 02-04-2020

O G G E T T O

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19. BUONI SPESA. ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno **duemilaventi** addì **due** del mese di **aprile** alle ore **17:00**, nella Residenza Comunale per determinazione del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale. Intervengono:

GROSSO CLAUDIO	SINDACO	Presente
BALDONI CRISTINA	VICESINDACO	Presente
CESARATO ALESSANDRO	ASSESSORE ANZIANO	Assente
GASPARINI CRISTINA	ASSESSORE	Presente
MAZZON CELESTINO	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta Pontini Claudio nella sua qualità di Segretario comunale. GROSSO CLAUDIO nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che :

- Il nostro paese è attraversato da una vera e propria emergenza sanitaria dovuta alla epidemia da COVID-19, a causa della quale ad oggi il numero dei contagiati e delle vittime è in forte crescita;
- siamo in presenza di un evento che non ha precedenti nel nostro Paese e per il quale si stanno adoperando misure a livello nazionale, regionale e locale per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, volte sia al contenimento della diffusione del predetto virus e sia al contenimento dei danni che lo stesso sta provocando al sistema economico e produttivo dell'intera nazione e, dunque, del Comune di Quarto d'Altino
- Con Ordinanza n.658 del 29 marzo 2020 *"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"* il capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha stabilito:
 1. il pagamento di un importo pari ad euro 400.000.000,00 di cui euro 386.945.839,14 in favore dei comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario, alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna, ed euro 13.054.160,86 in favore delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, volto al superamento della grave crisi economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza COVID-19,
 2. che sulla base di quanto assegnato ciascun comune è autorizzato all'acquisizione, in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 :
 - a) di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale;
 - b) di generi alimentari o prodotti di prima necessità (non superalcolici);
 3. che sia l'Ufficio dei servizi sociali di ciascun Comune a individuare la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico;
 4. al Comune di Quarto d'Altino sono stati assegnati Euro 44.826,25;
 5. infine la possibilità per i comuni di destinare alle suddette misure urgenti di solidarietà alimentare eventuali donazioni, autorizzando per tale finalità l'apertura di appositi conti correnti bancari presso il proprio tesoriere o conti correnti postali ove fare confluire le citate donazioni.
- tale misura è stata necessitata per prevenire e frenare l'insorgenza di una vera e propria emergenza sociale derivante dalle oggettive difficoltà a reperire risorse e beni di prima necessità da parte di un'ampia fascia di popolazione, su tutto il territorio nazionale, dopo le misure restrittive adottate, nelle scorse settimane dal Governo, per contrastare la diffusione dell'epidemia.

Acquisito che si rende pertanto opportuno offrire ai competenti uffici prime indicazioni operative al fine di:

1. Individuare i beneficiari dei buoni spesa o dei generi alimentari e di prima necessità acquisiti in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 ;
2. Stabilire le modalità di acquisizione di buoni spesa già esistenti nel mercato oppure dei generi alimentari e di prima necessità (ad esempio mediante emissione di voucher comunali spendibili presso esercizi comunali convenzionali);
3. Attivare le iniziative del caso finalizzate promuovere ed a gestire eventuali donazioni volontarie destinate alle finalità di cui sopra;

Ritenuto necessario stabilire, per quanto riguarda la definizione della platea dei beneficiari e le modalità di erogazione, i seguenti criteri:

- a. I beneficiari devono:

- trovarsi in uno stato di disagio socio-economico a causa dell'eccezionalità dell'emergenza Covid 19 e temporaneamente impossibilitati a soddisfare le primarie esigenze di vita, anche in seguito delle restrizioni lavorative imposte dall'emergenza sanitaria in corso;
- appartenere ad una delle seguenti categorie sociali che determinano una situazione di disagio nel periodo di emergenza sanitaria:
 - disoccupato/inoccupato senza ammortizzatori sociali;
 - lavoratore autonomo in sospensione lavorativa disposta da DPCM e priva di sostegni sociali;
 - famiglia monoparentale di reddito o in congedo parentale senza retribuzione;
 - disoccupato/inoccupato in attesa di riconoscimento di invalidità per problemi sanitari in età lavorativa ma privo di occupazione stabile;

b. I beneficiari non devono:

- avere liquidità sufficiente nei conti correnti postali o bancari, propri e/o del proprio nucleo familiare per far fronte all'acquisto di beni di prima necessità (IMPORTO MASSIMO PRESENTE EURO 5.000,00, alla data del 1 aprile 2020);
- beneficiare di ammortizzatori sociali;
- essere titolare di pensione o di altre rendite economiche;
- essere beneficiario di Reddito di Cittadinanza, Reddito di Inclusione Attiva o di sostegni e contributi comunali;
- avere alcun altro componente della propria famiglia anagrafica che abbia presentato domanda di bonus spesa per emergenza Covid-19.

c. per i beneficiari verranno adottati i seguenti criteri di priorità:

- I nuclei familiari o persone singole già in carico al Servizio Sociale per situazioni di criticità, fragilità, multiproblematicità, se non beneficiarie di Reddito di Inclusione o di Reddito di Cittadinanza. In questa tipologia sono compresi:
 - nuclei familiari di cui facciano parte minori;
 - nuclei monogenitoriali privi di reddito o in situazioni economiche tali da non poter soddisfare i bisogni primari dei minori;
 - presenza nel nucleo familiare di disabilità permanenti associate a disagio economico;
 - nuclei familiari con situazioni di patologie che determinano una situazione di disagio socioeconomico;
 - Nuclei familiari monoreddito il cui titolare ha richiesto trattamento di sostegno al reddito o il datore di lavoro ha richiesto ammissione al trattamento di sostegno del reddito, ai sensi del D.L. 18/2020, o il datore di lavoro abbia sospeso e/o ridotto l'orario di lavoro per cause non riconducibili a responsabilità del lavoratore.
 - Persone segnalate dai soggetti di Terzo Settore che si occupano di contrasto alla povertà.
 - Persone che non sono titolari di alcun reddito;
- In presenza di risorse, nuclei familiari beneficiari di Reddito di Inclusione o Reddito di Cittadinanza, sulla base dei bisogni rilevati nell'ambito dell'analisi preliminare o del quadro di analisi, con priorità per chi fruisce di un minore beneficio;

d. Resta impregiudicata la possibilità che il Servizio Sociale professionale, al di fuori delle casistiche sopra indicate, intervenga, previa valutazione socio ambientale, nelle ipotesi di sussistenza di stati di necessità temporanea dovuta alle misure restrittive emesse per l'emergenza epidemiologica, per la conclamata carenza di mezzi economici per assicurare a sé e alla propria famiglia beni di primissima necessità.

Ritenuto altresì necessario stabilire, per quanto riguarda le modalità di acquisizione di buoni spesa già esistenti nel mercato oppure dei generi alimentari e di prima necessità (ad esempio mediante emissione di voucher comunali spendibili presso esercizi comunali convenzionali) quanto segue:

1. Di optare per la soluzione di acquisizione di prodotti alimentari e generi di prima necessità mediante emissione di buoni spesa comunali (voucher) spendibili presso gli esercizi commerciali presenti sul territorio comunale in grado di fornire la gamma di generi alimentari e prodotti di prima necessità per le famiglie, individuati in apposito elenco di esercizi convenzionati;
2. Il buono spesa o il voucher comunale erogabile e spendibile entro il 30 GIUGNO 2020 e comunque entro 15 giorni dalla consegna, sarà calcolato, in fase di prima applicazione, per nucleo familiare secondo le seguenti indicazioni:
 - 75,00 EURO per un nucleo composto da una sola persona;
 - 125,00 EURO per un nucleo composto da due persone;
 - 150,00 EURO per un nucleo composto da tre persone;
 - 175,00 EURO per un nucleo composto da quattro persone;
 - 200,00 EURO per un nucleo composto da cinque persone;
 - 225,00 EURO per un nucleo composto da sei o più persone.
3. Il buono spesa una tantum sarà erogato in tagli da 25,00 Euro;
4. Saranno previsti voucher fino a concorrenza dell'importo assegnato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e qualora vi fossero disponibilità e comprovate esigenze, sarà eventualmente possibile per ogni beneficiario fruire di ulteriori buoni spesa per un massimo di n. 1 volta oltre a quanto già assegnato, fino ad esaurimento delle risorse;
5. di provvedere alla costituzione dell'elenco mediante invito per manifestazione di interesse esteso alle attività del territorio comunale indicate nell'allegato elenco (allegato 1) in quanto esercenti la vendita di prodotti alimentari e generi di prima necessità;

VISTO l'art. 48 del D. Lgs. 267/2000 che qualifica la Giunta come organo di governo e come tale deputato ad esercitare funzioni di indirizzo politico-amministrativo ex art. 3 del D. Lgs. 29/1993;

Preso atto che la presenza dei signori Cristina Baldoni, Cristina Gasparini, Celestino Mazzon è avvenuta mediante videoconferenza e l'identità personale dei componenti collegati in videoconferenza è stata accertata da parte del segretario comunale;

Con voti unanimi, favorevoli espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. Di offrire, vista l'Ordinanza n.658 del 29 marzo 2020 *"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*, ai competenti uffici le prime indicazioni operative al fine di:
 - a. Individuare i beneficiari dei buoni spesa o dei generi alimentari e di prima necessità acquisiti in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 ;
 - b. Stabilire le modalità di acquisizione di buoni spesa già esistenti nel mercato oppure dei generi alimentari e di prima necessità (ad esempio mediante emissione di voucher comunali spendibili presso esercizi comunali convenzionali) ;
2. Di stabilire per quanto riguarda la definizione della platea dei beneficiari e le modalità di erogazione i seguenti criteri:
 - a. I beneficiari devono:
 - trovarsi in uno stato di disagio socio-economico a causa dell'eccezionalità dell'emergenza Covid 19 e temporaneamente impossibilitati a soddisfare le primarie esigenze di vita, anche in seguito delle restrizioni lavorative imposte dall'emergenza sanitaria in corso;
 - appartenere ad una delle seguenti categorie sociali che determinano una situazione di disagio nel periodo di emergenza sanitaria:

- disoccupato/inoccupato senza ammortizzatori sociali;
- lavoratore autonomo in sospensione lavorativa disposta da DPCM e priva di sostegni sociali;
- famiglia monoparentale di reddito o in congedo parentale senza retribuzione;
- disoccupato/inoccupato in attesa di riconoscimento di invalidità per problemi sanitari in età lavorativa ma privo di occupazione stabile;

b. I beneficiari non devono:

- avere liquidità sufficiente nei conti correnti postali o bancari, propri e/o del proprio nucleo familiare per far fronte all'acquisto di beni di prima necessità (IMPORTO MASSIMO PRESENTE EURO 5.000,00, alla data del 1 aprile 2020);
- beneficiare di ammortizzatori sociali;
- essere titolare di pensione o di altre rendite economiche;
- essere beneficiario di Reddito di Cittadinanza, Reddito di Inclusione Attiva o di sostegni e contributi comunali;
- avere alcun altro componente della propria famiglia anagrafica che abbia presentato domanda di bonus spesa per emergenza Covid-19.

c. per i beneficiari verranno adottati i seguenti criteri di priorità:

- I nuclei familiari o persone singole già in carico al Servizio Sociale per situazioni di criticità, fragilità, multiproblematicità, se non beneficiarie di Reddito di Inclusione o di Reddito di Cittadinanza. In questa tipologia sono compresi:
 - nuclei familiari di cui facciano parte minori;
 - nuclei monogenitoriali privi di reddito o in situazioni economiche tali da non poter soddisfare i bisogni primari dei minori;
 - presenza nel nucleo familiare di disabilità permanenti associate a disagio economico;
 - nuclei familiari con situazioni di patologie che determinano una situazione di disagio socioeconomico;
 - Nuclei familiari monoreddito il cui titolare ha richiesto trattamento di sostegno al reddito o il datore di lavoro ha richiesto ammissione al trattamento di sostegno del reddito, ai sensi del D.L. 18/2020, o il datore di lavoro abbia sospeso e/o ridotto l'orario di lavoro per cause non riconducibili a responsabilità del lavoratore.
 - Persone segnalate dai soggetti di Terzo Settore che si occupano di contrasto alla povertà.
 - Persone che non sono titolari di alcun reddito;
- In presenza di risorse, nuclei familiari beneficiari di Reddito di Inclusione o Reddito di Cittadinanza, sulla base dei bisogni rilevati nell'ambito dell'analisi preliminare o del quadro di analisi, con priorità per chi fruisce di un minore beneficio;

d. Resta impregiudicata la possibilità che il Servizio Sociale professionale, al di fuori delle casistiche sopra indicate, intervenga, previa valutazione socio ambientale, nelle ipotesi di sussistenza di stati di necessità temporanea dovuta alle misure restrittive emesse per l'emergenza epidemiologica, per la conclamata carenza di mezzi economici per assicurare a sé e alla propria famiglia beni di primissima necessità.

3. Di stabilire altresì, per quanto riguarda le modalità di acquisizione di buoni spesa già esistenti nel mercato oppure dei generi alimentari e di prima necessità (ad esempio mediante emissione di voucher comunali spendibili presso esercizi comunali convenzionali), quanto segue:

- a. Di optare per la soluzione di acquisizione di prodotti alimentari e generi di prima necessità mediante emissione di buoni spesa comunali (voucher) spendibili presso gli esercizi commerciali presenti sul territorio comunale in grado di fornire la gamma di generi alimentari e prodotti di prima necessità per le famiglie, individuati in apposito elenco di esercizi convenzionati;

- b. Il buono spesa o il voucher comunale erogabile e spendibile entro il 30 GIUGNO 2020 e comunque entro 15 giorni dalla consegna, sarà calcolato, in fase di prima applicazione, per nucleo familiare secondo le seguenti indicazioni:
- 75,00 EURO per un nucleo composto da una sola persona;
 - 125,00 EURO per un nucleo composto da due persone;
 - 150,00 EURO per un nucleo composto da tre persone;
 - 175,00 EURO per un nucleo composto da quattro persone;
 - 200,00 EURO per un nucleo composto da cinque persone;
 - 225,00 EURO per un nucleo composto da sei o più persone.
- c. Il buono spesa una tantum sarà erogato in tagli da-25,00 Euro;
- d. saranno previsti voucher fino a concorrenza dell'importo assegnato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e qualora vi fossero disponibilità e comprovate esigenze, sarà eventualmente possibile per ogni beneficiario fruire di ulteriori buoni spesa per un massimo di n. 1 volta oltre a quanto già assegnato, fino ad esaurimento delle risorse;
- e. di provvedere alla costituzione dell'elenco mediante invito per manifestazione di interesse esteso alle attività del territorio comunale indicate nell'allegato elenco (allegato 1) in quanto esercenti la vendita di prodotti alimentari e generi di prima necessità;
4. Di autorizzare, l'apertura presso la tesoreria comunale di conto corrente dedicato all'introito di donazioni destinate alla solidarietà alimentare promossa con la richiamata Ordinanza 658/2020;

Con separata votazione di dichiarare il presente Atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, c. 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, stante la necessità e l'urgenza di provvedere nel merito.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 27 del 02-04-2020

O G G E T T O

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19. BUONI SPESA. ATTO DI INDIRIZZO.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il SINDACO

GROSSO CLAUDIO

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005)

Il Segretario comunale

Pontini Claudio

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005)